

## Ecco come elimineranno supplenze brevi, con la banca del tempo. Scuole potranno vendere propri prodotti

**red** - Il risparmio preventivato è di 800milioni di euro, ma non saranno toccate le supplenze per la maternità e quelle annuali. I docenti di ruolo dovranno dare a disposizione delle ore per coprire le assenze dei colleghi.

Detto e fatto, sul piano spending review si lavora anche per tagliare la scuola, e siccome il tagliabile è stato tagliato, si punta ancora a toccare il poco dei precari.

Abbiamo già avuto modo di anticipare attraverso le parole del Sottosegretario Reggi riferite a Repubblica, della volontà di tagliare le supplenze brevi e brevissime ed affidarle ai docenti di ruolo.

Secondo indiscrezioni, al Ministero si starebbe elaborando un sistema di banca delle ore che punterebbe ad un potenziamento dell'autonomia. Docenti che mettono a disposizione delle ore che possono essere utilizzate dalle scuole in base alle esigenze legate all'offerta formativa.

Tra le "esigenze" anche quella delle supplenze brevi e brevissime che farebbero risparmiare circa 800 milioni di euro al bilancio del Miur.

Certo, la domanda che ci poniamo è: la disponibilità da parte dei docenti di ruolo sarà a titolo gratuito, volontario o dietro retribuzione?

Altra rivoluzione riguarda la possibilità da parte delle scuole di commercializzare prodotti didattici. Si tratta di un'altra voce di quel "Pacchetto scuole" di cui ci dà [anticipazione il Sole24ore](#)

L'esempio è quello francese che permette ristoranti didattici con scopo di lucro, ma il lucro dovrà essere utilizzato per potenziare l'offerta formativa.